Ampio dibattito ieri al Consiglio provinciale

Denunciate le responsabilità USA per il fallimento del «vertice»

Gli interventi di Perna, Salinari e del socialista Moronesi - Un ordine del giorno comunista contro l'istallazione di basi per missili in Italia

I problemi della pace e della distensione internazionale sono stati l'argomento centrale della seduta di ieri del Consiglio provinciale. La discussione si è aperta con la illustrazione delle due mozioni sulla conferenza di Parigi all'ordine del giorno: quella a firma dei compagni Perna, Cundari, Mammucari, Modesti e Di Giulio e quella presentata dal liberale Cutolo e dai consiglieri d.c. La Morgia, Mechelli e Boazzelli. Nel dibattito, che continuerà nel corso della prossima seduta, sono intervenuti parecchi consiglieri dei diversi gruppi politici.

Il compagno Perna, iniziando il suo discorso, ha fatto notare, come in coloro che condividono il punto di vista degli attuali dirigenti americani, ed anche nell'intervento del consigliere democristiano La Morgia, vi sia una pertinace tendenza ad impostare la discussione sui recenti avvenimenti internazionali senza che un minimo di tangibile concretezza e di effettiva aderenza alla realtà venga a soccorrere le loro argomentazioni. «Anche per questo — ha detto Perna — cercherò innanzitutto di attenermi ai fatti, e soprattutto ai fatti avvenuti dopo l'incontro di Camp David, nel settembre dell'anno scorso». A questo punto l'oratore ha ricordato una serie di atti compiuti in questi ultimi mesi dall'Unione Sovietica: la riduzione dell'esercito di un milione e duecentomila unità, la diminuzione delle spese militari, la proposta di disarmo totale e universale, gli incontri di Krusciov con Gronchi e De Gaulle, i tentativi sovietici di risolvere prima del vertice la questione relativa alla violazione americana dello spazio aereo dell'URSS e tutte quelle iniziative tendenti a far sì che non venisse soffocato o alienato lo spirito di Camp David, e che non prevalessero nel campo occidentale quelle tendenze sostanzialmente ostili alla coesistenza pacifica; tendenze che hanno portato all'attuale, temporanea battuta d'arresto nel cammino della distensione.

Perna ha poi ricordato che, contemporaneamente a questi fatti, da parte americana ed occidentale sono venute una serie di iniziative che dimostrano un inequivocabile cedimento alle posizioni di quanti, negli USA e fuori, come per esempio Adenauer, si adoperano per l'aggravamento della tensione internazionale e per il ritorno alla guerra fredda: il rifiuto della moratoria atomica, le dichiarazioni di Adenauer sugli scopi del «vertice» (mantenimento dello «status quo»), l'aumento delle spese militari negli Stati Uniti, la installazione di basi per missili in Turchia, e, da ultimi, dopo molti altri episodi, il volo dell'U-2, la teorizzazione fatta da Herter circa il... diritto di spionaggio e il rifiuto di Eisenhower di fare le scuse per l'incidente (come era avvenuto invece già con Cuba).

Il susseguirsi degli avvenimenti, ricostruiti per quello che in realtà sono stati, stabilisce in effetti molto chiaramente da che parte sono stati i torti, e rende pertanto impossibili le posizioni di «equidistanza», che sono state assunte per giudicare gli avvenimenti di Parigi.

Nella parte finale del suo intervento, il compagno Perna ha rivolto esplicitamente ai consiglieri dc l'invito a compiere le loro scelte pur nell'ambito dello stesso movimento cattolico: o si è per le tesi sostenute da Fanfani a Firenze ed anche in altre occasioni, o si è d'accordo con l'oltranzismo di Segni e con l'atteggiamento di Tambroni il quale fa vietare i comizi dei partiti d'opposizione che esprimono il netto disaccordo di grandi masse popolari sul fatto che l'Italia diventi una base per missili americani e per l'organizzazione dei voli di spionaggio.

Successivamente è intervenuto il compagno socialista Moronesi che ha definito gli apprezzamenti «positivi» contenuti nella mozione delle destre circa il comportamento del PSI in occasione del fallimento del «vertice», come la maggiore offesa che si potesse arrecare al suo partito; il quale, pur criticando, quando lo ritiene giusto, il Partito Comunista o l'Unione sovietica, rimane sul terreno della lotta di classe e non si può assolutamente ritenere «equidistante» tra gli imperialisti e coloro che combattono il capitalismo e il colonialismo.

Nel dibattito sono intervenuti anche il missino Zanframundo, il dc Signorelli e l'immancabile Cutolo.

Ultimo oratore della serata è stato il compagno Carlo Salinari che ha fra l'altro fatto notare, a chi aveva parlato di «atteggiamento strabiliante» dei sovietici, che, da quando l'umanità è uscita dall'età della pietra e si è data i primi ordinamenti, nessuno fino ad ora aveva mai teorizzato il diritto di violare i territori altrui senza dovere in qualche modo rendere conto del suo operato.

Alla fine della seduta sono stati presentati alla presidenza due ordini del giorno, uno a firma dei compagni Di Giulio e Volpi, e l'altro firmato dai compagni socialisti Moronesi e Arcipretе, nei quali si esprime il rammarico per il fallimento della conferenza di Parigi e si auspica una ripresa delle trattative. Nell'o.d.g. comunista si esprime inoltre la viva preoccupazione «per l'esistenza sul nostro territorio di basi che potrebbero essere usate all'insaputa dello stesso governo».

All'inizio della riunione il presidente Bruno aveva comunicato che la Giunta aveva segnalato alle autorità governative i danni subiti dai contadini della zona di Subiaco a causa della grandine. Il ministero dell'agricoltura ha reso noto dal suo canto di aver stanziati alcuni fondi. E' stata poi approvata una delibera con la quale si dà mandato all'avv. Bruno a rappresentare la Provincia nel Consiglio di valle dell'Aniene.

Comizi e dibattiti sul «vertice»

Comizi e dibattiti sul tema: «Di chi la colpa se il vertice è fallito?», si terranno:

OGGI: Latino Metronio (piazza Tuscolo), ore 19, G. Ranalli; Vescovio, ore 20, E. Roggi; Alessandrina (via delle Spighe), ore 20, M. Cambi.

DOMANI: Prima porta (via Pietro Lusetti), ore 18, G. Berlinguer; Cinecittà, ore 10,30, R. Borelli; Villa Gordiani, ore 10,30, L. Mossi.

Comizi si terranno in provincia, oggi a Trevignano, Anguillara e Cecchina; domani, a Olevano, Segni, Carpineto, Bellegra, Pisoniano, Bracciano, Pomezia, Velletri e Albano.

Contrasti nella D. C. per la gestione STEFER

Le vicende della STEFER, che alcune settimane fa sfociarono nelle clamorose dimissioni del direttore di esercizio ing. Bongarzoni, continuano ad agitare le acque del Comitato Romano della DC. Si è appreso che nel corso di una recente riunione dedicata all'esame della situazione della società di proprietà del comune, la sinistra del massimo organo cittadino del partito democristiano, ha ribadito la sua posizione di critica nei confronti della gestione Murgia-Ciocchetti-Polomi, il primo direttore generale della STEFER, il secondo unico azionista della società essendo sindaco di Roma, ed il terzo direttore generale e direttore di esercizio «ad interim» in sostituzione del dimissionario ing. Bongarzoni. Perciò il plauso all'opera dell'avv. Murgia che ha concluso la riunione, come ha informato un comunicato ufficiale, si deve intendere come l'approvazione della destra del partito alla politica di clientelismo che ha portato la STEFER sull'orlo della rovina.

Sempre sulla STEFER si è diffusa la notizia che il posto di direttore di esercizio verrà posto a concorso, contrariamente a quanto è stato fatto nel caso dell'ing. Bongarzoni.

D'altro canto è imminente in Consiglio comunale il dibattito sulla situazione dell'azienda, dibattito più volte chiesto dall'Opposizione e finora sempre rinviato dalla Giunta.

Stamane s'inaugura la VIII Fiera Campionaria

La VIII Fiera campionaria di Roma sarà inaugurata stamane, alle ore 11, e rimarrà aperta fino al 12 giugno. La mostra rimane costretta nell'angusto spazio delimitato dalla via Cristoforo Colombo, dalla via Archimede e dall'Accademia Pontaniana, e dal viale di Tormarancia; quest'anno sono stati utilizzati gli ultimi 3000 metri quadrati di spazio disponibile, i quali tuttavia hanno consentito di far fronte solo a una parte esigua delle richieste degli espositori: 112 richiedenti difatti non hanno potuto, all'ultimo, avere a propria disposizione neppure un angolo per presentare i loro prodotti. Tra le novità quest'anno, l'ampliamento di varie sezioni merceologiche, i criteri più avanzati nella mostra dei vini della provincia di Roma, il villaggio gastronomico; la RAI-TV è presente con un suo salone. Manifestazioni commerciali, culturali e programmi di arte varia si svolgeranno nel corso della Fiera.

In agitazione i medici mutualistici

Nei giorni scorsi le rappresentanze dell'Associazione medici romani e della Federazione italiana medici mutualistici di Roma hanno esaminato la situazione attuale delle trattative che da oltre un anno si svolgono tra la FNOOMM e l'INAM per il rinnovo degli accordi; le due rappresentanze hanno ritenuta tale situazione lesiva degli interessi dei medici mutualistici romani e hanno deciso, al fine di esercitare la necessaria pressione e per vigilare sull'esito delle trattative stesse, di costituire un Comitato di agitazione (sulla base paritetica tra le associazioni interessate) nonchè di proclamare l'agitazione dei medici mutualistici romani. E' stato dato mandato al Comitato di agitazione di ricercare tutte le intese possibili al fine di realizzare la più ampia unità dei medici romani.

Durante una visita alla GATE

Impegno per il «Mese» di ferrovieri comunisti

Ieri pomeriggio, un folto gruppo di lavoratori degli appalti ferroviari, addetti alla pulizia vetture per conto della ditta Cesari, ha visitato la Gate, lo stabilimento dove si stampa il nostro giornale. Accolti dal direttore della Gate, compagno Filogamo, dal dirigenti della cellula del PCI, da redattori e amministratori dell'Unità, i lavoratori hanno compiuto una lunga visita agli impianti. Nel corso di un rinfresco offerto dalla cellula del PCI della Gate, i comunisti degli appalti hanno preso impegno di raggiungere e superare nel più breve tempo possibile la sottoscrizione per l'Unità e di aumentare la diffusione del nostro giornale. Oggi stesso i compagni della cellula degli appalti effettueranno una diffusione straordinaria del nostro giornale.

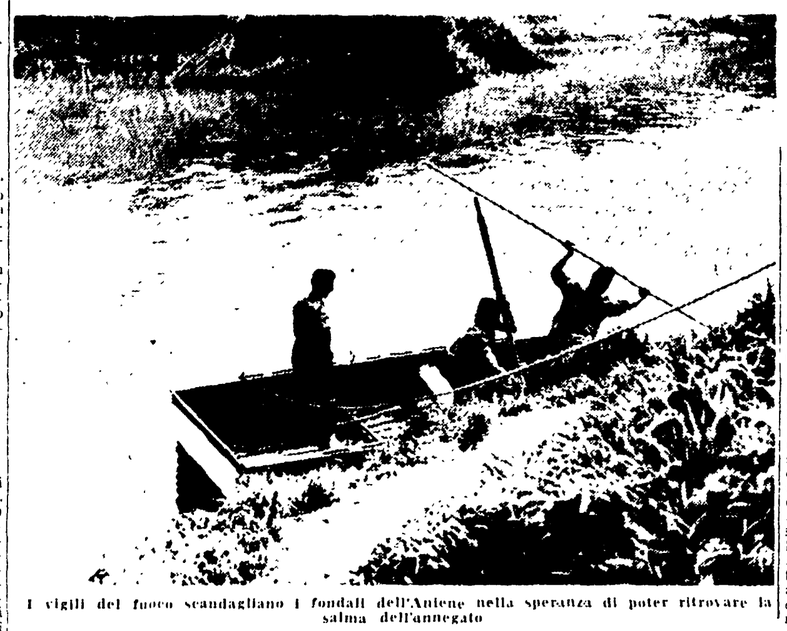
NELLA FOTO: I compagni ferrovieri al reparto rotative.

Rinviata la cerimonia al Villaggio Olimpico

La cerimonia di consegna, da parte del ministro dei LL. PP. del complesso del villaggio Olimpico al CONI, già fissata per il 1. giugno, è stata rinviata a sabato 4 giugno alle ore 10,30, a seguito della prolungata assenza del ministro della difesa Andreotti, trattenuto in Argentina per le celebrazioni del 150 anniversario della indipendenza di quel paese.

Tragica conclusione di una «scappatella» a Casal de' Pazzi

Annega nell'Aniene uno studente di 14 anni che aveva marinato la scuola con due amici



I vigili del fuoco scandagliano i fondali dell'Aniene nella speranza di poter ritrovare la salma dell'annegato

I compagni non hanno potuto far niente per salvarlo - Avvertita in ritardo la polizia - Vane le ricerche dei vigili del fuoco lungo il fiume

Uno studente di quattordici anni, che aveva «marinato» la scuola, è annegato, ieri a mezzogiorno, nell'Aniene dove si era gettato, sotto gli occhi di due amici, per prendere il primo bagno della stagione. La madre, malata di cuore, ignora ancora la sua tragica morte: le hanno nascosto la terribile notizia con una pietosa bugia. La salma del ragazzo non è stata ancora ritrovata.

Il ragazzo si chiamava Nicolino Cataldo, aveva 14 anni e abitava al Tufello, in via Tonale 32, con il padre Giuseppe, barista, la madre Rosina Billi Zotti, la sorella Rosella, di 15 anni e il fratellino minore, Alberto di 9 anni. Frequentava l'istituto di avviamento commerciale «Aldo Manunzio», era iscritto alla sezione «O» e faceva il secondo anno. Era fra gli alunni più preparati del corso e non aveva mai disertato le lezioni senza giustificazione. Anche ieri mattina, era uscito di casa per recarsi a scuola: aveva un'ora di francese, una di computisteria e due di italiano, ma non doveva essere interrogato. Per strada, si è incontrato con due dei suoi compagni: Enzo Bacigalupo, di 14 anni, abitante in via Val di Nievole 91, e Romolo Rosati, di 15 anni, dimorante in piazzale Adriatico 5. Con loro ha deciso di non andare a lezione. Era una bella giornata di sole: un'occasione per tuffarsi nell'Aniene e prendere il primo bagno.

Dal palazzo Don Bosco, dove ha sede il «Manunzio» e il fiume la strada è breve: non più di dieci minuti. I tre studenti sono arrivati sulla sponda del fosso San Basilio verso le 10: hanno camminato fra i cespugli fin dove il piccolo e infido corso d'acqua sfocia nell'Aniene. Qui si sono seduti ed hanno conversato un pò. Quindi Nicolino ha cominciato a spogliarsi. I suoi compagni invece, si sono allontanati di qualche passo quando si sono voltati, il loro compagno di scuola era già in acqua. Con poche bracciate si era allontanato dalla riva di una ventina di metri: non sapeva evidentemente, che in quel punto la corrente è forte e pericolosa. Gli amici l'hanno chiamato per avvertirlo del pericolo ma era troppo tardi. Il ragazzo è scomparso, è riaffiorato, è scomparso ancora: aveva una meno protesa in alto, come in una disperata invocazione di aiuto. Poi le acque lo hanno inghiottito.

Il Bacigalupo ed il Rosati, sono fuggiti con il terrore negli occhi. Hanno vagato per più di due ore nei campi non sapevano cosa fare. Soltanto nel tardo pomeriggio, hanno telefonato alla polizia. Il dott. Midolo, dirigente del commissariato di Monte Sacro, e il maresciallo Tellini sono corsi sul posto. Hanno trovato sulla riva i vestiti del povero ragazzo: una camicia, un paio di pantaloni, una maglietta e le scarpe, in una tasca c'era il tesserino della scuola. Il commissario ha avvertito i vigili del fuoco. Per ore ed ore, essi, hanno cercato il cadavere dell'annegato. Soltanto a sera, hanno interrotto le ricerche, pur se commossi dalle preghiere a continuarle rivolte loro dal padre dello studente, sconvolto dalla disperazione. L'uomo non aveva il coraggio di tornare a casa. Ve lo hanno accompagnato alcuni parenti, i quali hanno raccontato a sua moglie che Nicolino era stato ricoverato in ospedale. Essi hanno temuto che la povera donna con il cuore malato, non reggesse al dolore.

Impressionante tentativo di suicidio al San Giacomo

Si getta dalla finestra dell'ospedale dove era ricoverata da diciotto giorni

La donna era stata sottoposta ad un intervento chirurgico - Forse temeva di non poter guarire - L'ha accompagnata una inserviente perchè non ce la faceva a camminare

Antonietta Lascalea, una bracciante calabrese di 39 anni, è lanciata da una finestra dell'ospedale San Giacomo dove era ricoverata per un intervento chirurgico. Le ragioni del gesto disperato vanno ricercate probabilmente nelle condizioni di salute della donna.

Verso le 20 di ieri sera la Lascalea, che si trovava nel reparto chirurgico, ha chiamato una inserviente — la signora Bianca De Santis, di 46 anni — e le ha detto che aveva bisogno di alzarsi dal letto per andare al gabinetto. L'inserviente, sorreggendola, l'ha accompagnata e si è quindi trattenuta dinanzi all'uscio per riaccompagnare poi la malata.

Rimasta sola, la Lascalea ha aperto la finestra e, raccogliendo le forze, si è gettata nel vuoto. Al tonfo del corpo piombato sul tetto della «Giardinetta» targata Roma 170241 e poi rimasto esanime sul lastrico del cortile sono accorsi alcuni infermieri e portantini.

Mentre l'allarme si diffondeva in tutto l'ospedale, la donna è stata raccolta e trasportata in sala operatoria. I medici le hanno rilevato lesioni molto gravi, per cui si sono riservati la prognosi.

Antonietta Lascalea risiedeva a Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza. Affetta da una preoccupante infermità era stata trasferita a Roma, all'ospedale San Giacomo. Il 10 maggio scorso. Qualche giorno dopo era stata sottoposta ad un intervento chirurgico all'addome. L'operazione sembrava riuscita, ma forse la donna ha temuto di non potere più guarire.

Cinque donne tentano di uccidersi

Cinque donne hanno tentato, nella giornata di ieri, di togliersi la vita: sono tutte ricoverate in ospedale in non gravi condizioni.

Alle 6,30, a Bagni di Tivoli, la signora Tina Marchigiani, di 33 anni, ha ingoiato alcune compresse di sonnifero. E' stata soccorsa dal marito. Nello Sebastianelli, e, al Policlinico, trattenuta in osservazione.

Alle 9, negli uffici della «ESSO» di via Bissolati, l'impiegata Marcella De Michelis, di 25 anni, abitante in via Appio Claudio 295, ha tentato di avvelenarsi con i barbiturici per una delusione amorosa.

Nello stesso ospedale, in osservazione, si trova la cameriera Maria Piri, di 22 anni, dimorante in via Antonio Bosio 23: alle 11,30, per una delusione sentimentale, aveva ingerito ben 50 compresse di barbiturici.

Sempre nella mattinata, la signora Virgilia Fumi, di 60 anni, abitante in via Caltanissetta 16, ha bevuto qualche sorsata di varrechina perchè vinta da una crisi di sconforto.

Infine, la studentessa Italia Ladce, di 19 anni, dimorante in via Vicenza 26, ha ingoiato trenta compresse di barbiturici: è ricoverata in osservazione al Policlinico.

Violenta rissa nella sezione dc di Tiburtino III

L'assemblea di democristiani convocata per eleggere il segretario di sezione si è trasformata, ieri sera, in una rissa generale.

Il calomoroso episodio è avvenuto, verso le 20, nella sezione democristiana di Tiburtino III, situata al numero 92 di via del Trivento. I soci dovevano eleggere il nuovo segretario di sezione, carica ambita e dall'attuale dirigente andreottiano e dalla fazione concorrente. Mal le sfumature di corrente sul piano politico, a Tiburtino III non sono facilmente identificabili. Difatti, nelle sezioni periferiche della DC, l'arrembaggio ai posti dirigenti costituisce una mera personale del personaggio del posto, mentre chi dirige il Comitato romano se ne serve per le elezioni elettorali.

Ieri sera, a Tiburtino III, i dirigenti del Comitato romano se ne erano due: Prosperini e Dalmiani (un andreottiano e uno *fanfaniano*). Dinnanzi ai soci, i due «inviati» di Palazzo Chigi si sono conteso il controllo delle elezioni. Fatto sta è che, nel pieno della discussione, sono comunicate a volare parole pesanti; — con reciproche gravi accuse dalle opposte fazioni; — quindi i cazzotti e graffi, gli improperi. In breve la sezione si è trasformata in un campo di battaglia.

Domani un convegno dei comunisti dell'Agro

Domani, domenica, alle ore 10, nel salone del Comitato Centrale, presso la sede della Direzione del Partito (via delle Botteghe Oscure), si svolgerà un convegno dei comunisti dell'Agro Romano.

All'o.d.g. del convegno, indetto dal Comitato cittadino del Partito: **«Per lo sviluppo civile dell'Agro Romano, un Partito comunista più numeroso, più forte, più organizzato».**

Relatore sarà il compagno on. Claudio Cianca.

Culle

E' nata Giovanna Pedote, primogenita del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pasquale Pedote, e della signora Silvana. A Giovanna e ai suoi felici genitori, gli auguri dell'Unità.

* * *

Sergio e Maria Spirito sono da ieri genitori felici di Gian Piero, il loro primogenito. Alla famiglia Spirito e a Gian Piero gli auguri dell'Unità.

Per una completa assistenza malattia

Il convegno dei commercianti domani al ridotto dell'«Eliseo»

I limiti del disegno di legge governativo sono stati illustrati ieri dal presidente della Mutua volontaria

La Camera discuterà tra breve il disegno di legge sulla assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti di attività commerciali, una delle poche categorie ancora sprovviste di assicurazioni sociali. Il disegno di legge, nella nostra città e nella provincia, interessa circa 60.000 titolari e altrettanti familiari.

Proprio in vista del prossimo dibattito alla Camera, il presidente della Mutua volontaria di assistenza malattia tra artigiani, commercianti ed esercenti, ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa presso la sede sociale di via Palestro n. 11. La Mutua ha anche indetto un convegno-dibattito per domani, domenica, alle ore 10, al ridotto del teatro Eliseo, invitando, oltre alle categorie interessate e i loro rappresentanti, anche parlamentari e i ministri del Lavoro e della Sanità.

La Mutua romana è stata costituita volontariamente circa 4 anni or sono e oggi assiste 4100 famiglie, per complessive 11.000 persone. La MAM ha ridistribuito, tra i suoi associati, soltanto per le forme di assistenza (generica, farmaceutica, specialistica, ospedaliera e ostetrica) ben 200 milioni di lire: nello stesso tempo si è creata delle proprie attrezzature sanitarie e ha preso iniziative particolari quali la vaccinazione gratuita contro la poliomielite ecc.

E' in base alla esperienza preziosa acquisita in questi anni, non solo assistenziale, ma anche di vita associativa democratica (ogni due anni la assemblea generale dei soci elegge il consiglio di amministrazione) che la Mutua ha sentito il dovere di prendere pubblicamente posizione sottolineando i limiti e i difetti del disegno di legge che dovrebbe essere discusso e approvato alla Camera, certa di rendersi interprete delle più sentite rivendicazioni delle categorie interessate.

La Conferenza stampa dell'avv. Capritti aveva appunto lo scopo di aprire il dibattito sul disegno di legge, dibattito che proseguirà domani al ridotto dell'Eliseo.

I principali limiti del disegno di legge sono i seguenti: 1) l'assistenza è prevista per le sole prestazioni ospedaliera, specialistica e ostetrica, con la esclusione, quindi, di quella generica e farmaceutica; 2) il contributo a carico degli assicurati è di L. 3000 annue, sia per l'assicurato principale che per il familiare a carico (molto di più rispetto alle categorie degli artigiani e dei coltivatori diretti) e il contributo dello Stato viene fissato in modo limitativo, e cioè in 4 miliardi annui, indipendentemente dal numero degli assicurati. Poichè si calcola che in Italia gli interessati a questa assistenza si aggirino sui 3 milioni di persone lo Stato partecipa con una quota pro-capite molto inferiore rispetto a quella che nominalmente è stata concessa per altre categorie e che è di 1500 lire annue pro capite; 3) la limitazione dei poteri dei Consigli di amministrazione delle Casse mutue provinciali che diverrebbero organismi del tutto formali e burocraticamente sottoposti, per ogni loro deliberazione, anche quelle a carattere particolare, alle decisioni della Federazione nazionale.

Avranno gli alloggi gli sfrattati di S. Giovanni di Dio

Ieri una delegazione delle famiglie che abitano nelle casermette di piazza San Giovanni di Dio, e che erano state minacciate di sfratto dal Comune, si è recata in Prefettura, accompagnata da un dirigente delle Consulte popolari.

La delegazione è stata ricevuta dal dott. Pigoni il quale ha dato assicurazione che, entro brevissimo tempo, saranno assegnati 65 appartamenti alle attrettante famiglie che abitano a piazza di San Giovanni di Dio. Il funzionario ha assicurato inoltre che le stesse non verranno sfrattate; nel caso si volesse attuare la minaccia, i baraccati sono stati invitati a rivolgersi immediatamente alla prefettura.

L'ordinanza di sfratto era stata fatta dal Comune e non se ne capiscono le ragioni se tra breve le famiglie riceveranno i nuovi alloggi.

E' accaduto

I due pali

Si cominciò con le corse brodettate. Poi seguì la zuppa di pesce all'imperiale», poi ancora un fritto misto, con un merluzzo candido in fondo al piatto che funzionava da sorpresa finale. Infine il pecorino con le fave. L'andirivieni dei litri, vuoti e pieni, cominciò ad assumere un'andatura impressionante sin dall'inizio.

I venti compagni d'ufficio del signor O. O. si dimostrarono tutti forniti oltre che di robuste ganasce, anche di un gargarozzo capacissimo.

Giunsero le ore 16. L'ultimo litro fu scolato. Il signor O. O. sentiva in fondo allo stomaco come una specie di vulcano dal quale il calore e l'allegria si diramavano attraverso tutte le membra.

O. O. si sentiva anche robustissimo, guerriero, deciso e pronto. Sfidò tutti gli amici a braccio di ferro e battè coloro che furono così incauti da accettare la sua sfida.

Poi disse: — Facciamo le corse.

Si era tolta la giacca, si era tirate su le maniche della camicia e il sole già cominciava a farsi sentire sulla sua pelle, che aveva assunto un bel color carminio.

— E facciamo le corse — accettarono gli altri.

Il gruppo rociante dei commensali abbandonò il tavolo e si schierò sull'arenile di Tormancica.

— Che distanza? — chiese qualcuno.

— Cento metri. Io sui cento metri sono un cannone — disse il signor O. O., il quale, si noti, ha oltre 40 anni.

— Benissimo. Vada per i cento metri.

Misurarono i passi e un palo fu piantato più in là, a funzione da traguardo.

Al via tutti spiccarono la corsa. O. O. giunse ultimo e con il fiato grosso. Ci restò malissimo.

— Non vale, — disse.

— Perchè?

— Non vale. Riproviamoci.

— Ma non ce la fai!

— Chi l'ha detto? Siete disposti a darmi cinque passi di vantaggio?

Fu dato di nuovo il via: O. O. prese a correre e, al tempo stesso, avvertì uno strano fenomeno. Tutto il vino sino ad allora ingurgitato gli affluì improvvisamente alla testa. La vista gli si sdoppiò. Poco oltre il traguardo c'era un palo.

E O O., ora, di pali ne vedeva due. Lo slancio che aveva preso non gli permise di arrestarsi in tempo e dovette decidere in una frazione di secondo.

— Il palo fasullo der'essere questo più a sinistra — decise. E andò a cozzarci contro. Purtroppo era quello vero, non quello illusorio. La capocciata fu terribile.

E O O dovrà restare dieci giorni all'ospedale, con la borsa di ghiaccio sul capo.

romoletto

Il Partito

Manifestazione alla Garbatella

Indetta dalla circoscrizione EUR avrà luogo domani alle ore 18,30 nei locali della sezione Garbatella, una manifestazione in onore dei nuovi iscritti al PCI. Parlerà il compagno Mario Alicata della direzione del Partito.

Intellettuali comunisti

— **Lunedì 30 alle ore 21**, nei locali della Federazione è convocata un'assemblea degli intellettuali comunisti o.d.g.: «La situazione politica dopo la crisi della Conferenza al vertice» relatore Enzo Modica. Interverranno i compagni Mario Alicata e Paolo Bufalini. Alla riunione sono anche invitati i compagni del Circolo Universitario della FGCI.

Segretari di sezione

— **Lunedì 30 alle ore 19**, in Federazione sono convocati i segretari di sezione ed i responsabili del Partito per il lavoro giovanile o.d.g.: «La lotta contro i nemici della pace e contro il governo Tambroni per lo sviluppo della FGCI. Relatore il compagno Fernando Di Giulio.

Direttivo della Federazione

— **Martedì 31 maggio alle ore 9,30** precise, è convocato in sede il Comitato Direttivo della Federazione, o.d.g. «Situazione politica e piano di attività della Federazione».

FGCI

Oggi avrà luogo a Casale di Mentana un Comizio alle ore 19,30 sul tema «La lotta della gioventù per un avvenire di pace».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 28 maggio 1960** (149-217). Onomastico: Emilio. Il sole sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,53. Luna: primo quarto il 2 giugno.

BOLLETTINI

— **Demografico**. Nati maschi 63, femmine 62, morti maschi 21 femmine 32, dei quali 13 minori di sette anni. Matrimoni trascritti 24.

— **Meteorologico**: Temperatura di ieri, minima 12, massima 25.

A.N.P.I.

— **Oggi, alle ore 19**, sono convocati nella sede provinciale i comitati direttivi di tutte le sezioni per discutere sulle celebrazioni del 2 giugno e sulla costituzione del Comitato federativo provinciale della Resistenza.

A.N.P.P.I.A.

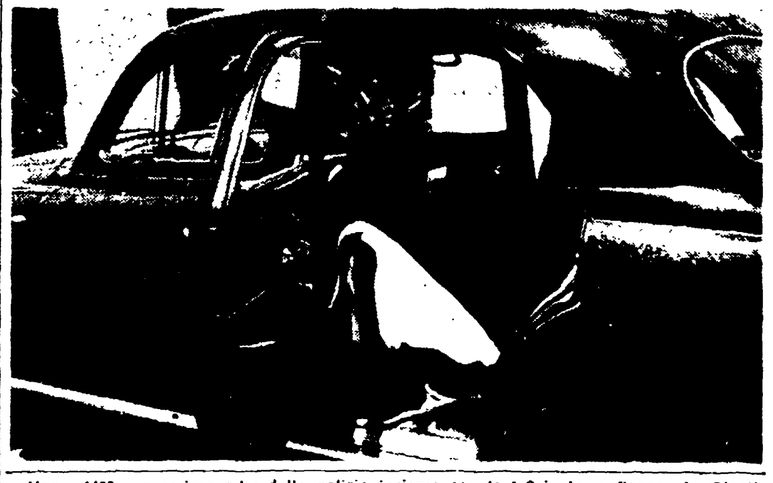
— **Domani, alle ore 10**, è convocata l'assemblea dei soci della sezione di Centocelle, in via delle Robinie 93. Interverrà Livio Diotallevi.

Avviata a soluzione la vertenza dei lavoratori della Cassa Mutua

Dopo una lunga trattativa, durata quasi un anno, è stata raggiunta una soddisfacente soluzione della vertenza che opponeva i lavoratori della Cassa Mutua provinciale di Roma alla direzione della Cassa stessa. Le richieste dei lavoratori, che riguardavano il miglioramento delle condizioni economiche e normative, sono state accolte dalla direzione della Cassa Mutua.

E' accaduto al Colle Oppio

«Garçonnière» volante la futura autofunebre



Una «1400», prossima ad esser trasformata in furgone funebre, è stata temporaneamente cambiata in «garçonnière» volante da un ingegnoso giovane, che però è finito fra le braccia della polizia insieme con le due ragazze che gli facevano compagnia. Si chiama Antonio Manili, ha 34 anni e abita in via Genzano 11. Le due «nemiche della superstizione» sono: Liliana Sciantà di 21 anni, abitante in via Merulana 227 e Anna Gionti di 22 anni, senza fissa dimora.

Tutto è accaduto ieri notte, nei giardini del Colle Oppio. La lugubre vettura nera era in sosta sul ciglio di un viale, protetta dalla fioca luce dei lampioni, quando un brigadiere e due agenti del commissariato Monti hanno avuto l'idea di fare un giretto in quei paraggi con la loro camionetta. Allora, è scattata dandosi a precipitosa fuga. Ma è stata ben presto raggiunta e bloccata: il Manili era al volante, con la Sciantà a fianco; la Gionti si era nascosta nel vano che fra qualche giorno accoglierà i defunti per l'ultimo viaggio. Sono finiti tutti al commissariato: per di più, l'auto non aveva a bordo il regolamentare libretto di circolazione (Nella foto: la «garçonnière» volante, futura auto funebre).

Volete vestir bene?

Recatevi dal Sarto di Moda via Nomentana 31-33 (di fronte ai Ministeri) vasto assortimento in vestiti, giacche sport e pantaloni di qualunque misura.

Confezioni FACIS - MARZOTTO - ABITAL. Reparto con operai specializzati per lavori su misura - Ricca scelta di stoffe.

SI VENDE ANCHE A RATE

TUTTA la CITTA' NE PARLA

Uomini e donne di tutta Roma parlano con sincero entusiasmo della famosa Brillantina RI-NO-VA.

Avevano capelli grigi che li facevano sembrare 10 anni più vecchi. Oggi invece, dopo pochi giorni che usano la brillantina RI-NO-VA i loro capelli sono nuovamente del primitivo colore di gioventù. Sotto la azione delle radiazioni solari la Brillantina RI-NO-VA ridà ai capelli grigi, provocando lo sviluppo del pigmento necessario alla loro colorazione. Dopo pochi giorni i capelli grigi o bianchi riprenderanno il loro colore primitivo, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina. In vendita presso le profumerie o farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 420 ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.